

Per il ciclo “MOLTE FEDI SOTTO LO STESSO CIELO”

RILEGGERE L'APOCALISSE DI SAN GIOVANNI

Lectio di don Davide Rota – Superiore del Patronato san Vincenzo

2° Incontro: “Chi ha intelligenza calcoli il numero ...!”

26 Novembre 2017

L'Apocalisse è un libro strano, ripeto, perché se uno lo legge la prima impressione è che sia pieno di disastri, tanto è vero che il termine “apocalittico” serve proprio a indicare una realtà che sfugge al controllo umano. E' un disastro quando diventa incalcolabile, che tu non riesci più né a prevederlo né a controllarlo, che ha conseguenze spaventose ... lo tsunami che è avvenuto in Giappone che rompe tutto e i Giapponesi, così precisi, che prevedono che un'onda di tsunami possa essere alta al massimo 12 mt e gliene arriva una di 16 mt. che spazza via tutto e mette in crisi la centrale nucleare, ecc. Nell'Apocalisse ci sono dei settenari (delle serie di sette disastri): *i sette sigilli, le sette trombe, i sette tuoni, i sette flagelli delle sette coppe*. Sette, sempre, per dire che la cosa diventa disastrosa. Ma permettete che prima cominciamo a leggere qualcosa e a farci sopra la riflessione. L'Apocalisse in realtà, coglie perfettamente quello che l'uomo d'oggi non vuole cogliere ... Una delle cose che mi spaventano oggi – dico la mia esperienza ma credo che la condividiate – è la superficialità con la quale l'uomo moderno, solo l'uomo moderno occidentale, l'Africano non è così, l'Asiatico non è così, il Sud Americano non è così, solo i nostri, coglie il problema del male come un problema di ordine pubblico o di leggi ... se noi facciamo delle leggi lo conteniamo ... ma 'ndoè?! La Chiesa ha sempre parlato in proposito, e l'Apocalisse lo sottolinea, della incontenibilità del male, il male non può essere contenuto da niente, tanto è vero che ha coniato un termine, il *mysterium iniquitatis*, il mistero della iniquità, e l'Apocalisse sottolineando proprio i disastri che il male produce, ci dice che il male non è assolutamente controllabile con le nostre forze. Vedremo poi chi riesce a contenerlo, ma tutto il resto dell'Apocalisse va in quella direzione, è troppo forte per noi, troppo, ci siamo dentro. Questa realtà il cristiano dovrebbe tenerla ben presente sempre: essere umili di fronte al male. Vi faccio un esempio: ogni tanto salta fuori che nella Chiesa c'è qualche prete che ne combina tutti i colori, si arriva proprio allo scandalo degli scandali, la pedofilia ... e tutti si scagliano dicendo “Ecco, 'ste preti pedofili!”. Scècc ... Chesterton, grande scrittore inglese, diceva “se persino un prete che è stato formato, educato, che celebra la Messa tutti i giorni, che si confessa ... arriva a tali abominazioni, vuol dire che il male è proprio forte!”. Invece no ... ogni volta che qualcuno commette qualcosa noi ci scagliamo contro come per dire “Guarda quello lì cosa ha fatto!” ... scècc, a 'n ghé rìa mìa! E' un miracolo se uno riesce a vincere certe cose ... per l'amor di Dio, quello della pedofilia è proprio un caso estremo, ma è un miracolo! E la Bibbia ce lo dice chiaramente, anche perché quando tu leggi l'Apocalisse, sembra che tutto stia saltando in aria ... sembra certi film di fantascienza, dell'invasione di altri mondi ... ma in realtà racconta la storia di ogni giorno. Vi faccio un esempio: io pensavo che la

decapitazione delle persone e l'esibizione delle teste, fosse una cosa legata al Medio Evo anzi, prima ancora ai Romani ... lo fanno adesso, 2017, l'Isis, in diretta e lo mettono su internet! Duemila anni di storia non sono riuscite ad eliminare certe cose orrende! Le crocifissioni ... a Raqqa e negli altri Paesi dello Stato Islamico non sono forse avvenute? Il problema allora è proprio questo: l'Apocalisse non ci racconta bene, come i films di fantascienza delle cose mostruose, ci dice che la realtà è superiore ad ogni fantasia e ci racconta quello che avviene ogni giorno. Provate a fare l'elenco degli attentati dal 2001, Torri Gemelle ad adesso, provate! Quanti morti ci sono stati? Poverini ... i sufi, sono lì tranquilli a pregare, li tirano fuori dalla moschea e li ammazzano tutti ... ed è solo un episodio! Provate ad andare a vedere ... dietro il fatto dell'immigrazione degli Africani, cosa c'è di barbarie ... e il Voodoo e tutte le altre cose, l'obbligo alla prostituzione delle donne perché altrimenti c'è la maledizione ... ma di tutti i colori, dovrete vedere cosa c'è sotto! E' un verminaio! Bernanos, nel "Diario di un curato di campagna", fa parlare un vecchio parroco il quale dice che quando Dio farà il Giudizio, dai monasteri tirerà fuori palate di letame! Dai monasteri, che sono i luoghi della santità! L'Apocalisse, raccontandoti tutti i disastri, ti dice la realtà. Dico questo perché – permettete questa introduzione un po' forte ma necessaria – io ormai detesto quei cristiani ... preti, suore e metto anche me nel numero, che per non inquietare la gente, vorrebbero che non si dicesse mai chiaro che noi siamo fatti di carne, di sangue, di fango e di male, che non si dovrebbero dire queste cose! Io faccio quelle poche parole, un piccolo frammento sul L'Eco della domenica, qualcuno mi dice che non dovrei parlar male dei neri ... e perché? Se fanno delle scemate perché non devo parlarne male? Devo dire che sono buoni sempre? Io non sono buono e non sono buoni nemmeno loro! Nessuno di noi lo è e l'Apocalisse questo lo sottolinea continuamente: il male è invincibile, per l'uomo, - poi vedremo chi lo vince, e ci dà la speranza per poterlo vincere – ma è invincibile! Il *mysterium iniquitatis* è una cosa spaventosa! Ricordatevi che la Germania, il Paese più istruito del mondo, il più potente, il più avanzato culturalmente, ha prodotto la Shoah ed ha causato due guerre con 70 - 80 milioni di morti ... e che l'unica Nazione che ha fatto scoppiare la bomba atomica è – alla faccia di Trump – l'America, gli Stati Uniti, che è la Nazione più avanzata tecnologicamente del mondo, anche come democrazia. Perciò l'Apocalisse sottolinea e recupera quello che dice san Paolo, che il mondo è sotto il potere dei tre elementi negativi: la carne (*sarx*), il peccato (*amartìa*), e la morte (*thanatos*), e questa sinfonia di morte è condotta da un direttore d'orchestra, il *nomos*, la legge. "Chi ci libererà da questo corpo di morte?" – dice san Paolo. Ecco cosa racconta l'Apocalisse! Racconta proprio il fatto che il male è spaventosamente forte e il cristiano ne è cosciente. Io ho capito che qualcosa non andava nel nostro mondo quando ho visto che i cristiani hanno smesso di confessarsi e sono caduti nella presunzione che, tutto sommato, non facessero niente di male. Ho conosciuto dei personaggi straordinari – preti e altri – proprio come quelli che risplendono nel sole, ma ho scoperto che quando c'è una vetta molto alta, c'è sempre anche una valle molto profonda. Non c'è niente al mondo, niente, meno una Persona che poi vedremo, che possa far pensare che il male possa essere vinto e difatti, chi si è proposto di vincere il male, ha creato un male ancora peggiore ... il Nazismo con i lager e il Comunismo con i gulag.

Ma leggiamo il primo testo: Apocalisse 9, 13-21

*13 Il sesto angelo suonò la tromba. Allora udii una voce dai lati dell'altare d'oro che si trova dinanzi a Dio.
14 E diceva al sesto angelo che aveva la tromba: «Sciogli i quattro angeli incatenati sul gran fiume*

Eufrate». 15 Furono sciolti i quattro angeli pronti per l'ora, il giorno, il mese e l'anno per sterminare un terzo dell'umanità. 16 Il numero delle truppe di cavalleria era duecento milioni; ne intesi il numero. 17 Così mi apparvero i cavalli e i cavalieri: questi avevano corazze di fuoco, di giacinto, di zolfo. Le teste dei cavalli erano come le teste dei leoni e dalla loro bocca usciva fuoco, fumo e zolfo. 18 Da questo triplice flagello, dal fuoco, dal fumo e dallo zolfo che usciva dalla loro bocca, fu ucciso un terzo dell'umanità. 19 La potenza dei cavalli infatti sta nella loro bocca e nelle loro code; le loro code sono simili a serpenti, hanno teste e con esse nuociono.

20 Il resto dell'umanità che non perì a causa di questi flagelli, non rinuziò alle opere delle sue mani; non cessò di prestar culto ai demòni e agli idoli d'oro, d'argento, di bronzo, di pietra e di legno, che non possono né vedere, né udire, né camminare; 21 non rinuziò nemmeno agli omicidi, né alle stregonerie, né alla fornicazione, né alle ruberie.

Interessantissimo questo! La conclusione: si scatena il pandemonio, muore un terzo dell'umanità, e – guardate cosa dice - castighi dappertutto ... l'umanità, quella che sopravvisse (v.21), non si convertì. Sapete cosa significa? Che i castighi non provocano la conversione. Io, avendo a che fare sempre con gente che ha avuto dei problemi, ho notato che, per esempio, uno che è dipendente dalla droga o da altre cose non rinuncerà mai a queste finché non avrà uno 0,00000001 di possibilità di continuare a fare il male senza pagarlo. Quelli che sopravvivono al male dicono "Io l'ho scampata, e perciò non cambio!". Le crisi? Avete notato che quella del 2008 ci ha colto di sorpresa ma non ha cambiato i nostri costumi anzi, in un certo senso li ha peggiorati? E tutti noi sogniamo di ritornare a "prima". Provate voi a correggere un atteggiamento sbagliato ... non ci riuscite! L'Apocalisse sottolinea come i castighi non li manda Dio ma se li procura l'uomo – e questa è la prima cosa – non c'è bisogno che Dio ti castighi, ti castighi da solo! Quante volte ho detto alla gente che ho qui al Patronato "Non fare così perché guarda che poi ti succederà così e così ..." e quando questo succede sapete cosa mi dicono? "Tu mi porti sfortuna ...". So mia mè ch'è te porte sfortuna, te sét t'è ch'è te sé ruinet! Non c'è bisogno che Dio metta in atto i castighi, anche perché Dio sa che con i castighi non si ottiene nulla, al massimo ottieni solo di non far ripetere le cose peggiori, ma non ottieni la conversione – la conversione significa il cambio profondo di mentalità – continui a fare le stesse cose di prima, è uguale! Poi vedremo cosa occorre ... Le evidenze di questa realtà sono quotidiane, sono necessari i castighi così come è necessario a volte togliere la libertà alle persone perché almeno sono messe nella condizione di non delinquere, va tutto bene, ma non sono sufficienti. Anche il sistema carcerario ... interessante perché è il castigo che viene dato a uno perché ha sbagliato ... se tu non metti in atto delle cose che sono di recupero della parte migliore, non c'è niente da fare, esce peggiore di quanto non sia entrato! Quelli dell'Isis ... i Jihadisti, molti si sono radicalizzati nelle prigioni. Ecco la seconda cosa che ci insegna l'Apocalisse ... genitori, tenetela ben presente: puoi scatenare tutti i castighi del mondo, puoi fargliela pagare ad uno quanto vuoi ma non otterrai la sua conversione, al massimo otterrai che per paura ti ubbidisca, ma solo per paura, non otterrai la sua conversione, non otterrai il cambio di vita. Ecco perché quando si dice di colpirli ... io dico sempre: quando qualcuno fa il male, non facciamo tanto gli scandisti, potremmo essere noi al loro posto, cerchiamo di mettere in atto tutto ciò che occorre perché il male che lui ha fatto sia riconosciuto, scontato ... Vi racconto questo, sembra una barzelletta ma è vera: a un camionista che era sempre in giro e dovunque aveva una donna ... gli dico "Ma sei sposato, piantala! Fai così: ogni volta che tradisci tua moglie – l'ho fatto apposta come provocazione – vieni a confessarti e mi dai mille euro che io uso per i poveri". Mi fa "Ma mi rovino così!". "No, no, non

hai capito, tu sei già rovinato ... almeno così si rende evidente che ti rovini del tutto!”. In altre parole l’Apocalisse ci dice chiaro che tutti i disastri non convincono l’uomo a cambiare. E quando si parla di cambiare non si intende cambiare atteggiamento o stile di vita, ma la conversione profonda che fa dell’uomo uno che crede così tanto al bene da volere solo il bene, da desiderare solo il bene. Nella maniera moderna di educare i ragazzi c’è dentro un po’ questo principio, poi diventa un po’ così ..., ma c’è dentro, ed è l’idea che con la violenza, con la coercizione, con l’obbligo o con il castigo non si ottiene nulla. Alcune volte invece funziona, ma non si va molto lontano. E questa è la seconda cosa. Alla fine ricordatevi che il male non può produrre altro che male, e per produrre il bene occorre il bene, non c’è niente da fare, niente! Quelli che gridano contro i delinquenti qua e là ci pensino sopra a questa cosa. Chi pensa che solo la repressione ... a Ostia, in certi quartieri di Roma e di Napoli, occorre una profonda educazione, gente che dia testimonianza, gente che voglia bene alla gente, non la Polizia, anche se volete in certi momenti, ma gente che voglia bene alla gente, gente che investe per cambiare le persone.

Terza cosa: abbiamo già fatto notare – e lo sottolineo di nuovo perché questo è molto importante – che il male ha una durata a volte anche molto estesa, però non è mai infinito, è come se il male, nel suo progetto di fare il male parte, fa tutto un giro, ma non riesce mai a chiudere il cerchio, mai! Perché questo? Per due motivi: 1° - perché chi fa il male non danneggia solo gli altri, danneggia anche sé stesso, cioè, il male ha il potere – e l’Apocalisse lo sottolinea molto bene – di danneggiare anche chi lo compie. La morte, alla fine, uccide sé stessa, muore anche lei. In altre parole tutti quelli che nella vita ... prendete i grandi dittatori ... io penso con orrore a Stalin, Hitler, Pol Pot e tanti altri, non sono riusciti. Quand’ero in Bolivia vedevo il terrorismo di Sendero Luminoso e mi dicevo che per il Perù era finita e forse anche per la Bolivia, avevamo paura, quelli sono determinati, invece no, arriva ad un certo punto che il male si avvita su di sé. Ecco perché la durata del male è una durata limitata, non è il 7 il numero del male ma il 3 e ½ - l’abbiamo già detto l’altra volta - sono i 42 mesi, sono i 1260 giorni, cioè, il male non ha la forza di vincere. Tante volte l’ho detto anche a quelli che sono capitati qua al Patronato e vengono dalla strada ... “Prova a pensare perché sei finito sulla strada, non è solo sfortuna. Se ti sei rovinato così tanto non è solo sfortuna, vuol dire che anche tu hai creduto a quello che facevi, ed era cattivo e alla fine questo male ti perseguita!”. Difatti in questi giorni con il capo mafioso Totò Riina che finisce come finisce, non gli fanno neanche i funerali ... è significativa la cosa! Noi dobbiamo convincere di questo i nostri ragazzi: Il male è affascinante, attrae, ha un forte potere di seduzione ma alla fine, il male punisce sé stesso. 2° - c’è Qualcuno che lo contiene il male. Di solito si incolpa Dio per tutti i mali che ci sono nel mondo ... Dio potrebbe eliminare il male dal mondo? Certo, a una condizione: che non faccia nascere nessuno ... non crea più l’uomo, ed elimina il male. Il male nel mondo non l’ha portato Dio, l’ha portato la libertà dell’uomo e la libertà di chi va contro Dio. Stranamente questa teoria coincide con quella degli ecologisti, animalisti, naturalisti più estremi i quali dicono che la rovina del mondo è l’uomo, tanto è vero che i boschi bisogna lasciarli così perché l’intervento dell’uomo rovina la natura ... e le zone vergini sono quelle in cui l’uomo non può penetrare. C’è l’Isola di Montecristo dove nessuno può mettere piede perché se tu ci metti il piede porti il male. Dio vuol salvare il mondo con l’uomo dentro, non con l’uomo fuori, ecco perché tollera la presenza del male e quello che fa è di contenerlo, limitarlo, impedirgli di essere devastante. Guardate che il cristiano – il Papa

lo insegna con l'enciclica Laudato sii – è preoccupato per la sorte del mondo, ma dice anche chiaramente che l'uomo non riuscirà a distruggerlo – l'Apocalisse dice questo – che tutti i disastri non distruggono il mondo, non sono capaci di distruggerlo perché Dio vuol salvare il mondo con noi dentro, non con l'uomo fuori! A cosa serve salvare i fenicotteri rosa se non c'è l'uomo? Dio ha creato i fenicotteri rosa per l'uomo eh! E su queste cose dovremmo pensarci, i cristiani dovrebbero recuperare la loro identità di fronte a certe cose. Green Peace, farà anche le cose bene ma, a parte che è pieno di soldi ... - quelli che fanno la morale alla Chiesa perché ha i soldi e poi bisogna vedere quanti ne hanno loro - , ma l'idea che l'uomo sia nemico del creato è una pazzia! Il creato è stato fatto per l'uomo, non l'uomo per il creato!

3° - Leggiamo ... Apocalisse 6,12-17 7,1-17)

12 Quando l'Agnello aprì il sesto sigillo, vidi che vi fu un violento terremoto. Il sole divenne nero come sacco di crine, la luna diventò tutta simile al sangue, 13 le stelle del cielo si abatterono sopra la terra, come quando un fico, sbattuto dalla bufera, lascia cadere i fichi immaturi. 14 Il cielo si ritirò come un volume che si arrotola e tutti i monti e le isole furono smossi dal loro posto. 15 Allora i re della terra e i grandi, i capitani, i ricchi e i potenti, e infine ogni uomo, schiavo o libero, si nascosero tutti nelle caverne e fra le rupi dei monti; 16 e dicevano ai monti e alle rupi: Cadete sopra di noi e nascondeteci dalla faccia di Colui che siede sul trono e dall'ira dell'Agnello, 17 perché è venuto il gran giorno della loro ira, e chi vi può resistere?

1 Dopo ciò, vidi quattro angeli che stavano ai quattro angoli della terra, e trattenevano i quattro venti, perché non soffiassero sulla terra, né sul mare, né su alcuna pianta.

2 Vidi poi un altro angelo che saliva dall'oriente e aveva il sigillo del Dio vivente. E gridò a gran voce ai quattro angeli ai quali era stato concesso il potere di devastare la terra e il mare: 3 «Non devastate né la terra, né il mare, né le piante, finché non abbiamo impresso il sigillo del nostro Dio sulla fronte dei suoi servi».

4 Poi udii il numero di coloro che furono segnati con il sigillo: centoquarantaquattromila, segnati da ogni tribù dei figli d'Israele.

La quarta cosa che dice il libro dell'Apocalisse con tutti i suoi disastri ... sapete qual è? Che quando il male raggiunge il suo parossismo, sembra esplodere e sembra che tutto salti in aria, d'improvviso si calma tutto, si apre uno scenario diverso e vede il cielo. C'è una cosa molto interessante da



questo punto di vista: si direbbe che anche il male debba avere il suo percorso ma che alla fine quando proprio tutto sembra vincere, la visione cambia completamente. Quindi, succede la fine del mondo, i cieli ... una volta i cieli erano visti come una volta, ad un certo momento questi cieli si arrotolano ... se voi vedete il Giudizio Universale di Giotto che si trova alla Cappella degli Scrovegni a Padova, si vedono proprio i cieli che si arrotolano perché il mondo salta in aria, quello che era sopra va sotto e quello che era sotto va sopra, il caos! Ma nel momento in cui tutto sembra saltare in aria, tutto

sembra finire, ecco che arriva la visione: i 4 angeli ... interessante perché il Nord, il Sud, l'Est e l'Ovest: i 4 punti cardinali ... ci sono 4 angeli che tengono ferma la Terra. E' interessante perché l'idea che avevano era che la Terra fosse un disco che ruotava ma i 4 angeli la tenevano ferma perché, se lasciavano andare la maniglia per tenerla ferma, la Terra cominciava a ruotare come una trottola e avrebbe buttato fuori tutti e allora, per tenere ferma la Terra, Dio aveva messo questi 4 angeli ai quali alla fine dice: "Il male ha fatto il suo percorso però voi impedito che sia devastato il cielo, la terra e il mare, tutto!" e si apre la finestra su, in cielo, e si vedono i 144mila, cioè si vede la gioia, la gloria, la bellezza, lo splendore, la pace che Dio realizza nonostante tutto. L'apocalisse raccontandoti tutte queste stragi ti continua però a confermare una cosa, che è questa: chi tiene in mano il governo del mondo, il volante di quella macchina che è il mondo, e i pedali, li ha Dio. Io mi ricordo alla scuola guida ... non ero un grande alunno, mi hanno promosso appena appena ... mi ricordo che io ero alla guida e pensavo che tutto dipendesse da me ma vicino a me c'era l'istruttore che aveva i pedali e se io sbagliavo, lui metteva a posto le cose ... ecco! Al governo del mondo c'è Dio, è Lui alla guida, ai pedali, e l'Apocalisse sottolinea questo. L'uomo può sbagliare, può anche fare una manovra azzardata, ma c'è subito Quello che ti raddrizza e se alla fine ti trovi in un incidente, Dio sa tirar fuori dall'incidente anche il bene. L'idea profonda dell'Apocalisse è proprio questa: che alla fine chi ha in mano tutto il governo del mondo non è né Trump, né Kim Jong-un, né la Merkel, né la regina d'Inghilterra ... il Signore del mondo è Dio, come vedremo poi.

L'Apocalisse sottolinea continuamente questo, e invita a leggere le cose non solo in una dimensione intra-umana, cioè quella che appartiene a noi, ma di alzare gli occhi al cielo e di guardare quello che c'è sopra, perché lì c'è il vero senso del modo, lì succede la vera storia, lì c'è quello che vince, lì c'è il senso profondo. Guardate che tutte le religioni hanno sempre invitato a guardare il cielo, ma quella Cristiana più di tutte. Qui ci sono anche molti musulmani che sono bravi, molto meno pericolosi di quello che molti immaginano, vanno lì dietro a pregare. A me stupisce sempre che quando pregano dispongono le mani in diverse pose, fanno tutti i loro gesti ma, il momento culminante, è quando si inginocchiano e vanno giù fino a toccare con la fronte la terra, a tal punto che molti hanno un bollo in fronte, una specie di callo ... tu capisci subito quali sono i musulmani perfetti perché hanno un bollo scuro in fronte, a forza di sfregare contro la terra. Ma è interessante ... l'atto di culto consiste nel non guardare Dio ma nel toccare la terra. I cristiani? In piedi, e guardano Dio, faccia a faccia! I nostri ragazzi, se non capiscono queste cose, perderanno la libertà e perderanno tutte quelle conquiste che, con tutti i suoi vizi e i suoi difetti, il Cristianesimo, in duemila anni gli ha procurato. Guardate che la parola Islam, significa sottomissione, la parola Cristianesimo significa libertà, la libertà dei figli di Dio. Tu stai in piedi di fronte a Dio e l'atteggiamento dell'orante cristiano è quello di essere in piedi, non prostrato, in piedi! Questa cosa ti dice veramente cosa sta facendo Dio per noi. Quanto alla visione dei 144mila, i Testimoni di Geova dicono che i 144mila sono quelli di loro che andranno in paradiso. A parte che loro sono più di 144mila ... vorrò vedere quelli che di loro restano dove vanno a finire ... Un giorno una coppia di Testimoni di Geova, sono venuti da me – ero parroco a Mozzo – dicevano "Si converta perché altrimenti va all'inferno!" e continuavano, continuavano ... ad un certo punto mi sono stancato e gli ho detto: "Siete sicuri che io vado all'inferno se non mi converto?" "Sì". "Siete sicuri che all'inferno non c'è neanche un Testimone di Geova?" "Sì!" "Allora ci vado volentieri! L'importante

è che non ci siate voi” ... ma è la maniera per dire l’intolleranza ... Bene, cosa significa allora questo 144mila? E’ chiaro il significato: 12 sono le tribù di Israele, A.T., 12 gli Apostoli, N.T., ciò vuol dire che tutti i credenti dell’A.T., tutti i credenti del N.T., $12 \times 12 = 144$, la pienezza, mille significa un numero incalcolabile, 144mila vuol dire il numero completo dei salvati che sono un numero incredibilmente grande e incalcolabile e che comprende tanto l’Antico Testamento quanto il Nuovo, per cui vuol dire tutti i salvati. La quarta cosa che abbiamo detto è: La storia umana è STORIA DI SALVEZZA! Storia di salvezza, non storia di distruzione. Quando eravamo in seminario sottolineavano continuamente questo fatto, e l’Apocalisse incredibilmente lo sottolinea sempre.

Ma vediamo, a questo punto, chi è il protagonista della salvezza: Apocalisse 5,1-10

5,1 E vidi nella mano destra di Colui che era assiso sul trono un libro a forma di rotolo, scritto sul lato interno e su quello esterno, sigillato con sette sigilli. 2 Vidi un angelo forte che proclamava a gran voce: «Chi è degno di aprire il libro e scioglierne i sigilli?». 3 Ma nessuno né in cielo, né in terra, né sotto terra era in grado di aprire il libro e di leggerlo. 4 Io piangevo molto perché non si trovava nessuno degno di aprire il libro e di leggerlo. 5 Uno dei vegliardi mi disse: «Non piangere più; ha vinto il leone della tribù di Giuda, il Germoglio di Davide, e aprirà il libro e i suoi sette sigilli». 6 Poi vidi ritto in mezzo al trono circondato dai quattro esseri viventi e dai vegliardi un Agnello, come immolato. Egli aveva sette corna e sette occhi, simbolo dei sette spiriti di Dio mandati su tutta la terra. 7 E l’Agnello giunse e prese il libro dalla destra di Colui che era seduto sul trono. 8 E quando l’ebbe preso, i quattro esseri viventi e i ventiquattro vegliardi si prostrarono davanti all’Agnello, avendo ciascuno un’arpa e coppe d’oro colme di profumi, che sono le preghiere dei santi. 9 Cantavano un canto nuovo: «Tu sei degno di prendere il libro e di aprirne i sigilli, perché sei stato immolato e hai riscattato per Dio con il tuo sangue uomini di ogni tribù, lingua, popolo e nazione 10 e li hai costituiti per il nostro Dio un regno di sacerdoti e regneranno sopra la terra».

E’ interessante questo perché la nostra fede ci dice questo ... queste cose che vi dico, non le dico io, le dice da duemila anni la Chiesa e le dice il libro dell’Apocalisse. L’autore dell’Apocalisse dice che si scatena il pandemonio contro (?), e alla fine basta uno per leggere, e quell’Uno è l’Agnello. Ma perché? Leggendo il Vangelo di Giovanni, le sue lettere e l’Apocalisse, io ho capito cosa vuol dire l’Incarnazione. Ve la spiego in due parole: Dio dice: “Io posso voler salvare l’uomo ma, se l’uomo non vuole, non riesco”. Pensate un po’: io posso voler salvare te, ma se tu non vuoi, non ci riesco. Neanche Dio, perché c’è di mezzo la libertà. “Mi occorre un uomo, uno, che sia così fedele a me e che renda possibile la salvezza; me ne basta uno!”. L’ha cercato, ma non l’ha trovato ... allora cosa ha fatto? Ha detto a suo Figlio – che è poi il Figlio di Dio, la seconda persona - : “Tu fai così: vai, nasci, diventa uomo, cosicché io abbia un uomo sulla terra che mi obbedisca completamente e renda possibile la salvezza per tutti”. Gesù l’ha fatto, ed è Lui il nostro Salvatore. Gesù è quell’Uomo che rende possibile all’uomo di rispondere pienamente alla volontà di Dio, volontà di salvezza per tutti gli uomini. Una delle cose che vedo nella mia vita ... mi stupisco di una cosa: come mai io non mi sono rovinato? Come mai stamattina ci sono qui duecento persone che mi ascoltano invece di

mandarmi al diavolo? Come mai tutti i peccati che ho fatto non mi hanno travolto? Come mai non c'è un solo giorno che io non commetta qualche errore e alla fine, chissà perché, la mia credibilità non viene compromessa? Come mai? Io lo so cosa mi è costato lottare contro di me, e cosa mi costa! Io lo so che la persona con cui è più difficile convivere è con me stesso. Come mai non mi sono rovinato? Eccola lì la risposta ... io non bastavo a me per potermi salvare, ecco perciò che Dio Padre, per avere un interlocutore che fosse totalmente affidabile, ha mandato suo Figlio. E suo Figlio chi è? E' l'Agnello. Perché l'Agnello? Per capire perché l'Agnello prima vediamo quali sono i nemici del bene:

- *I tre cavalieri: rosso – nero – verdastro (6,3-7)*; la prima cosa sono i tre cavalieri: rosso, la guerra; nero, la fame e la carestia, lo sfruttamento e l'ingiustizia; verdastro, la morte. Combatti tu contro questi! Non c'è niente da fare.
- *Il pozzo dell'abisso e il suo angelo, che si chiama Perdizione e Sterminatore (9,1-11)*; l'entrata dell'inferno era vista come un pozzo profondo che è chiuso; qualcuno ha aperto l'entrata e sono uscite un sacco di cavallette mostruose che portano dappertutto distruzione. Dietro a loro – che è l'esercito infernale – arriva il distruttore. Chi è? Il Demonio, il male che imperversa sulla terra. Sono quelli i nemici! Sono immagini, ma sono i nostri nemici.
- *L'enorme drago rosso la cui coda trascina giù un terzo delle stelle del cielo sulla terra (12,1-9)*; enorme – drago – rosso! Rosso in questo caso è simbolo di fuoco, distruzione, sangue, quello versato dai buoni, che rovina la terra e trascina le stelle dal cielo. Ha talmente potere da portar giù dal cielo 1/3 delle stelle sulla terra. E' la storia di Lucifero e degli angeli che precipitano all'inferno per colpa sua. E' così forte il potere del male che entra anche in cielo e riesce a buttare in aria tutto. E l'enorme drago rosso che fa la guerra alla gloria ... poi vedremo chi è la gloria ... la Chiesa dice che è la Vergine Maria ... anche, ma è soprattutto la Chiesa. E suo Figlio Gesù.
- *La bestia che sale dal mare (13,1-10)*; Il mare era visto come luogo impenetrabile, perciò del male, ed era popolato dal Leviathan, dal Behemoth e da altri mostri. La bestia che sale dal mare è la bestia che, alla fine, comanda, perché diventa il potere imperiale, Roma che uccide i cristiani, Nerone, 64 d.C.: la strage dei cristiani, la persecuzione. Il potere che opprime non solo i cristiani, ma anche la povera gente, il potere politico e il potere economico.
- *La bestia che sale dalla terra il cui numero è 666 (13,11-18)*; La bestia che sale dalla terra è, in questo caso, l'Imperatore perché dice cosa blasfema perché attribuisce a sé stesso titoli che vanno solo a Dio: Signore, è un titolo di Dio, non dell'Imperatore, e poi Divino, anche questo che si attribuisce a Dio. 666 ... voi sapete che gli Ebrei hanno la Kabbalah, la kabbalah vuol dire che ogni lettera dell'alfabeto ebraico (solo solo consonanti, non ci sono le vocali) corrisponde ad un numero. Se uno somma le lettere che formano Claudio Nerone Cesare, Imperatore ... salta fuori il 666. Chi è? Dice l'Apocalisse “*un nome d'uomo*”, calcolato appunto secondo la kabbalah ebraica, secondo la numerologia ebraica. In modo

molto più semplice, qual è il numero della perfezione? Il 7. La somma imperfezione non è il contrario, ma è un quasi 7, a cui manca qualcosa, cioè l'imperfetto è quando una cosa sembra perfetta ma gli manca qualcosa. Cosa manca al 6 per essere perfetto? Un numero, e diventa l'imperfezione. Tre volte 6 diventa la somma imperfezione, e diventa poi il simbolo del demonio. Tutte le sette satanisti che usano quel numero ... sono talmente stupidi!

Napoleone, che non credeva a niente, diceva che certe cose è bene lasciarle stare perché, quando scateni certe forze poi non sai dove vai a finire. Io le ho viste in Bolivia, le vedo in Africa ... guardate che in certi mondi non si entra se non sei più che agguerrito. La fede ... san Paolo parla di *corazza della fede, elmo, scudo, lancia* ... si entra in un certo mondo un po' tenebroso ma ti perdi.

Provate ad andare a

vedere una bellissima incisione del 1504 di Albrecht Durer, "Il cavaliere, il diavolo e la morte" ... Puoi vincere solo se sei capace di essere Invece noi mandiamo dentro dei ragazzini ... io penso a quegli stupidi di Varese, forse sette o otto, che si sono chiamati "Le bestie di Satana" che ne hanno ammazzati otto, seppellendoli in una serra. Ma con chi pensano di giocare quelli lì? Quand'ero parroco alcuni ragazzi andavano al Convento di Astino, allora abbandonato, per celebrare delle messe nere ... ma siete matti? Ma non sapete cosa scatenate? Io quando ero in Bolivia ho imparato molte cose, laggiù ci sono due tipi di realtà: il Brujo che è lo stregone cattivo e lo Iankhiri (?) che è lo stregone buono, lo stregone bianco e lo stregone nero ... se scatenano il male, lo scatenano! Ma lo scatenano davvero! Non si gioca con quelle stupidaggini lì! L'arroganza della gente d'oggi ... e anche il fatto che siano successi tanti attentati così crudeli, ci dovrebbe far pensare. Abbiamo pensato di poter affrontare il male a mani nude ... ci fa fuori eh, ecco perché la fede è importante!

- *La grande prostituta* (17,1-18,24) Chi è la grande prostituta? La città di Roma, la capitale dell'Impero, il centro del potere politico ... *che siede sui sette colli*, che beve il sangue dei martiri, ecc ... L'esercito è (?), la bestia della terra, la bestia del mare, la grande prostituta, il 666, le forze che tiran giù dal cielo ...

Chi è che Dio oppone a tutta questa immensa folla di male? Leggiamo:

Tutti tentano di prevalere, ma alla fine uno solo è vittorioso e esce per vincere ancora, l'Agnello

- *L'unico che comprende la storia e perciò la può svelare* (5,1-10) Ecco perché alla fine Dio che ha quel rotolo segnato coi sette sigilli, chiuso sette volte, lo consegna all'Agnello e l'Agnello lo apre. L'unico che può rivelarci il senso della storia è l'Agnello, il Verbo di Dio. Ecco perché andiamo in chiesa, per imparare il senso della storia ... dopo i preti dovrebbero impegnarsi un po' di più anche loro ... a rendere un po' meno noiosa l'interpretazione, però lo scopo è quello.

- *L'Agnello che è il leone di Giuda, che è immolato, ma in piedi.* E' interessante perché nel testo dell'Apocalisse si parla che sta per arrivare il leone ... stanno lì ad aspettare il leone con la criniera e ... arriva un agnellino, ma cosa fa qui quello lì? Il vero leone è l'Agnello. Vi ricordate le Beatitudini? "Beati i miti perché erediteranno la terra", comanderanno loro. E l'Agnello è sgozzato, ma in piedi. Morto e risorto. E riceve il libro, lo apre, e lo rivela.
- *L'unico degno di ricevere potenza, ricchezza, sapienza, forza, onore, gloria e benedizione.* Ecco, quando i nostri vecchi parroci tenevano sulla scrivania una frase "*Soli Deo honor et gloria*" Solo a Dio onore e gloria era questo, l'Unico che è degno di riceverla.
- *Colui nel cui sangue i credenti hanno lavato le loro vesti rendendole candide (7,14)*
- *Colui che è tempio e lampada della nuova Gerusalemme che scende dal cielo (21,22-23)*

E' interessante questo fatto perché i santi lavano le vesti nel sangue dell'Agnello ed escono candide. Se tu lavi le vesti nel sangue escono sporche ... no, no, candide! Il più grande candeggiante che si sia mai visto è il sangue dell'Agnello! Colui che, alla fine, è tempio e lampada, non c'è più bisogno del tempio, è Lui il tempio; non c'è più bisogno di lampada, è Lui la luce.

- *Colui che ha il libro della vita con i nomi scritti di tutti (21,27)* Stupendo! L'Agnello conosce i nomi di tutti! Io, quando penso ai trentamila finiti nel fondo del Mediterraneo che neanche i loro genitori sanno più che esistono ... e dico: "Ecco, l'Agnello li conosce". Quando andavo a celebrare la Messa su, in certi paesini delle Ande dove non c'era neanche l'anagrafe probabilmente, nascevano, vivevano e morivano, magari senza che nessuno si ricordasse di loro, non sapevano neanche che esistevano (dopo sono cambiate le cose ma allora erano un po' così), dicevo "Dio li conosce e li custodisce, sono nel Suo libro. Quando arriveremo davanti a Lui non ci dirà "Chi sei? Come ti chiami?", ma "Tu sei questo ..." conosce tutti! Stupendo!
- *Colui che è l'Alfa e l'Omega, il Primo e l'Ultimo, il principio e la fine (22,13)* Tutto parte da lì, tutto ritorna lì. E' l'inizio di tutto, lo svolgimento di tutto, la conclusione di tutto. Da Lui tutto parte, a Lui tutto ritorna. E la meta dell'umanità è l'Agnello.
- *Colui che giudicherà i vivi e i morti (22,12)* Alla fine ... meno mal! Io dico sempre: chiunque voglia giudicarmi va bene, può farlo, ma alla fine l'unico giudizio che conta è il Suo, e non mi interessa più quello che possono dire gli altri. L'unico giudizio che conta è il Suo, ed è in vista del Suo giudizio che vivo.

Dio ha dato in mano la vittoria all'Agnello. Chi ci salverà? L'Agnello. Chi è l'Agnello? Gesù. Le leggi? Occorrono, va bene. I progetti? Occorrono. I governi? Occorrono. La Chiesa? Occorre. Le strutture? Occorrono, ma chi ci salva è LUI!

L'Apocalisse proclama che la vittoria è nelle mani dell'Agnello. Sembra strano perché se c'è un essere indifeso è lui, no, Lui vincerà.

Concludiamo qua, le altre cose le diremo la prossima volta. Andate a casa con questa certezza: La vittoria è sicura perché Dio ha dato tutto all'Agnello, e vincerà il mostro, il leone, il drago rosso, la grande prostituta ... vincerà tutto!